

CORSO per GIUDICE NAZIONALE

REGOLAMENTO

Il programma di qualificazione per Giudici Nazionali è finalizzato a promuoverne la crescita professionale, con attività formative all'interno di uno specifico CORSO, facendo loro acquisire la qualifica di GIUDICE NAZIONALE e l'inserimento nello specifico Albo Operativo.

1. Il Corso per Giudice Nazionale è indetto dal Fiduciario Nazionale con apposito comunicato, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e può essere aperto a tutti i giudici in possesso dei requisiti o a numero chiuso, con o senza limiti di età.
2. La gestione pratica del corso è affidata al Gruppo Tecnico di Lavoro UT, coordinato dal referente del settore della Commissione Tecnica Nazionale, la quale potrà integrare il gruppo con altri giudici di provata capacità, compresi i responsabili degli altri Gruppi Tecnici di Lavoro.
3. Le Commissioni Regionali provvedono a pubblicizzare il corso ed a raccogliere le iscrizioni. Dopo averne verificato il possesso dei requisiti ed aver espresso il proprio parere favorevole, ne trasmettono l'elenco all'Ufficio Centrale GGG nei termini previsti.
4. Potranno partecipare al corso tutti i giudici inquadrati nel ruolo REGIONALE, a condizione che:
 - abbiano maturato un'anzianità minima di 2 anni consecutivi nel Ruolo Regionale al momento della domanda;
 - abbiano prestato costante attività in provincia e regione;
 - posseggano (a giudizio della Commissione Regionale) una preparazione di base sufficiente per affrontare la prova selettiva iniziale;
5. I Gruppi Tecnici di Lavoro e la Commissione Tecnica Nazionale potranno proporre al Fiduciario Nazionale ulteriori nominativi, aventi comunque i necessari requisiti.
6. Il corso avrà la durata minima di 1 anno, salvo diversa indicazione proposta al Fiduciario Nazionale dalla Commissione Tecnica Nazionale.

7. Il Fiduciario Nazionale, sentita la Commissione Tecnica Nazionale ed i rispettivi Fiduciari Regionali, nominerà i Tutor regionali o interregionali, individuati tra i giudici nazionali degli Albi Operativi, preferibilmente scelti tra i “formatori”, con il compito di seguire la formazione dei candidati durante il corso.
A loro verrà fornito materiale e indicazioni precise, finalizzate ad uniformare la metodologia formativa in tutta Italia.
8. I candidati al corso Giudici Nazionali dovranno sostenere un test d’ingresso, consistente in una prova scritta sul RTI ed eventualmente anche orale, da tenersi in una o più sessioni nazionali.
9. Per quanti saranno ammessi al corso l’attività di formazione prevede la presenza ad appositi seminari di approfondimento e/o la partecipazione a lezioni di E.learning; inoltre saranno convocati in manifestazioni di particolare importanza ove ricopriranno specifiche funzioni. Potranno essere organizzati anche incontri zonali tra corsisti, tutor ed un responsabile nazionale del corso.
10. All’inizio del corso sarà stilato il programma tecnico e consegnato ai corsisti ed ai loro tutor.
11. Durante il corso potranno essere previsti test pratici o teorici, finalizzati alla valutazione dei candidati, per la prosecuzione o meno del corso stesso. Tuttavia i Responsabili Nazionali del Corso, a loro insindacabile giudizio, si riservano il diritto di proporre alla Commissione Tecnica Nazionale l’esclusione dal corso, in qualsiasi momento, di quei candidati che manifestano un’evidente disimpegno, assenze continue o una netta e insufficiente preparazione.
12. Al termine del corso i candidati che hanno superato positivamente le prove pratiche, saranno chiamati a sostenere un esame finale le cui modalità saranno definite di tempo in tempo dalla Commissione Tecnica Nazionale.
13. I candidati dichiarati idonei verranno inquadrati nel Ruolo Nazionale ed inseriti nell’ Albo Operativo Giudici Nazionali (GN).
14. I candidati che non supereranno l’esame di ammissione o quello finale o saranno esclusi durante il corso, potranno iscriversi nuovamente al corso successivo. Quelli che per due volte (anche non consecutive) saranno esclusi dai corsi, non potranno più parteciparvi.

Approvato dal Fiduciario Nazionale
su proposta della Commissione Tecnica Nazionale
Roma – 23 Agosto 2013